

GLI SVILUPPI DELLE INDAGINI SUL «CASO FELTRINELLI»

Per Viola l'avvocato Lazagna dovrebbe rimanere in prigione

La decisione sarà comunque nei prossimi giorni dal giudice istruttore - Sono stati preannunciati nuovi sviluppi nella inchiesta - Un uomo fermato a Roma - Ingiustificata perquisizione nella casa di un ex-comandante partigiano nel Pavese

Dalla nostra redazione

MILANO, 24. Sarà scarcerato o rimarrà ancora in galera l'avv. Giovanni Battista Lazagna, arrestato il 21 marzo scorso per falsa testimonianza e falso ideologico e successivamente indiziato di concorso per gli attentati al traffico di Segrate e di San Vito di Cagliari. Come si sa, i difensori di Lazagna hanno presentato giorni fa alla Procura della Repubblica una istanza di scarcerazione. Stamattina il sostituto procuratore Guido Viola ha trasmesso al giudice istruttore gli atti relativi alla posizione del legale genovese, dando parere negativo sia alla richiesta di scarcerazione sia a quella di libertà provvisoria.

Nella sua richiesta al giudice istruttore (si è poi saputo che il giudice cui è stata affidata la pratica è il dottor Ciro Da Vincenzo) il magistrato accusa il Lazagna di falso materiale e di concorso in falso ideologico in certificazione amministrativa. E' caduta l'imputazione di falsa testimonianza per la ovvia ragione che il Lazagna, acquistata la veste di imputato, non poteva più essere ascoltato dal magistrato come teste. La falsa testimonianza, inoltre, si basava su una dichiarazione del Lazagna, secondo la quale egli avrebbe detto di non conoscere l'avvocato Leopoldo Leon.

Ma il Lazagna durante l'interrogatorio che si è svolto a San Vittore, non avrebbe, invece, negato di aver conosciuto il Leon. In ogni caso, ora la decisione sull'istanza presentata dai difensori verrà presa dal giudice istruttore, presumibilmente entro qualche giorno.

L'avv. Lazagna rimane sempre indiziato per gli attentati, ma tali indizi non si sono an-

cora concretati in precise contestazioni. L'impressione che se ne ricava, al di là delle dichiarazioni spesso reboanti dei magistrati della Procura, è che non si abbia nulla in mano. Le accuse principali che gli sono state mosse, concernenti a parte, sono note: aver conosciuto Feltrinelli; aver ospitato nella propria casa; di avergli procurato il cascinale di Borghetto Borromeo di essere andato a trovarlo l'editore a Oberhof, in Carinzia. Ma il Lazagna non ha smentito nulla di tutto ciò. Ha detto, anzi, di essere stato in rapporti di stretta amicizia con Feltrinelli e di avergli procurato, su sua richiesta, il famoso cascinale.

Scetticismo

I magistrati affermano, naturalmente, che prima della formalizzazione dell'inchiesta (i termini, come si sa, scadono trascorsi 40 giorni di detenzione del Lazagna, e cioè il 14 aprile) i precetti saranno tutti, tirando fuori altre accuse e altri nomi. Ma tali dichiarazioni lasciano alquanto scettici, soprattutto guardando, con occhio lucido, al modo come l'inchiesta è stata condotta.

Lo stesso procuratore capo De Peppo, durante la consueta conferenza stampa, ha ammesso oggi che «la morte di Feltrinelli fu l'occasione per indagini sull'ambiente da cui è scaturita la sua azione». Ovviamente, rispondendo a un'altra domanda, De Peppo ha precisato che «quella è la prima indagine» e che tutto sarà poi collegato alla morte del defunto. In se guardiamo agli accertamenti che sono stati effettuati sia a Milano, sia soprattutto in altre città, il dubbio non soltanto rima-

A Cagliari lungo interrogatorio di Graziano Mesina

Il giudice Colato alla ricerca di presunti legami fra il bandite e i «separatisti» degli anni 1967-69 - Una «spista» probabilmente suggerita dal SID L'esponente del PSD'A prof. Columbu smentisce di aver conosciuto Saba

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. Le indagini sul caso Feltrinelli si sono estese alla Sardegna. Il giudice Colato, della procura di Milano, ha ricevuto il compito di vagliare l'attività svolta dall'editore nell'isola, per individuare eventuali collegamenti con l'inchiesta in corso in diverse città del nord. Il magistrato si è recato in Barbagia, ha sorvolato la zona di Orgosolo in elicottero; quindi è andato a Bortolana per interrogare i genitori di Giuseppe Saba; infine per sette ore - ha interrotto il colloquio con il carcere cagliaritano di Buon Cammino.

Stamane il magistrato è ripartito alla volta di Milano lasciando alcune istruzioni ai suoi collaboratori sardi. L'indagine del dott. Colato ha preso le mosse a quanto pare da una ridda di voci clamorose che costituiscono più una cortina di fumo, che una sequenza di fatti. Da dove provengono queste voci? Le fonti principali sulle attività di Feltrinelli nell'isola sono, probabilmente, i rapporti della squadra politica delle tre questure sarde e le informazioni del capitano dei carabinieri Pugliese, l'uomo del SID in Sardegna.

In realtà, Feltrinelli venne in Sardegna per qualche conferenza generale, senza riuscire ad ottenere da nessuno un minimo di credibilità. Pubblichiamo, invece, un certo Alfonso Socci.

Ibio Paolucci

matato da un dibattito, per altro di breve durata, sul «separatismo», cominciò a fare indagini intorno alla ipotesi di una guerriglia che avrebbe dovuto svolgersi sulle montagne sarde. Era una ipotesi ridicola. Ma, vi fu, nel SID, chi volle andare «a fondo».

Mentre polizia e carabinieri spendevano tempo e milioni alla ricerca di Mesina, un ufficiale del SID (pare con la collaborazione del legale del partito, il fascista Bruno Baggedda, ex-segretario regionale ed ex-consigliere regionale del MSI) aveva tranquillamente modo di incontrare il latitante e di conversare con lui. Anziché arrestare Mesina, lo ufficiale si intratteneva sulla guerriglia (chissà se Mesina fosse o non fosse un vero e proprio separatista) e di strappare al bandito orpelle l'ammissione che un misterioso emissario lo aveva avvicinato promettendogli soldi e armi se avesse seguito la causa del «separatismo».

Ad dirti che come stranamente informano ora i servizi segreti e le squadre politiche delle tre questure sarde - Mesina collaborò con il SID facendo fotografare ed elencando le armi in suo possesso.

Ma (la collaborazione aveva evidentemente un limite) il bandito rifiutò di fare il nome della persona che lo aveva avvicinato.

Che cosa si può concludere da tutto questo? E' evidente che la storia di Mesina «guerrigliero delle armi nascoste» è un'invenzione di comodo. Supramonte, addirittura dell'emissario chiamato «Saetta» (sbucato fuori all'ultimo momento, dopo lo smacco precedente di Castagnino) è incontrò il bandito nel Supramonte per «concordare» la guerriglia, ha tutta l'aria di un grivo. In questa situazione è stato soltanto una espressione delle posizioni autonomistiche in difesa dell'autonomia sarda, che, così come la difesa di Mesina, è stata una politica di Mesina, condizionata e subordinata al potere centrale, a noi sardi, appare del tutto insufficiente.

Non sappiamo se i ritzi «psicologici» della Borsa che si sono recentemente verificati in base a una dichiarazione del ministro del Tesoro, Colombo, abbiano soddisfatto gli scrittori. Speriamo di no, dato l'apertissimo appuntamento speculativo sia della dichiarazione sia del rialzo che ne è seguito. Anche la Borsa fa la sua brava campagna elettorale per la DC.

D'accordo per l'obbligo del l'immediata consegna del titolo, quindi. Riteniamo che anche altri motivi, come la tecnica della Borsa siano attuali non solo per l'interesse del piccolo azionista ma, soprattutto, per il fallimento del '71 (Nazzari e soci). Non si mostrano però un po' troppo avari, gli autori della lettera, limitando la loro attenzione al funzionamento della Borsa? E la nuova legge sulle società per azioni? Non vi è dubbio che oggi non vi è alcuna possibilità di serietà e di serietà piccolo azionista senza obbligo delle società per azioni ad operare alla luce del sole.

Il punto di partenza di tutto ci sembra abbia un significato, vista la richiesta di «uniformarsi alla legislazione della Comunità europea». E non è tutto, si badate bene, bensì soltanto per la «cedolare secca e titoli al portatore». Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore?

LETTERA FIRMATA da 38 risparmiatori (Firenze)

Non sappiamo se i ritzi «psicologici» della Borsa che si sono recentemente verificati in base a una dichiarazione del ministro del Tesoro, Colombo, abbiano soddisfatto gli scrittori. Speriamo di no, dato l'apertissimo appuntamento speculativo sia della dichiarazione sia del rialzo che ne è seguito. Anche la Borsa fa la sua brava campagna elettorale per la DC.

D'accordo per l'obbligo del l'immediata consegna del titolo, quindi. Riteniamo che anche altri motivi, come la tecnica della Borsa siano attuali non solo per l'interesse del piccolo azionista ma, soprattutto, per il fallimento del '71 (Nazzari e soci). Non si mostrano però un po' troppo avari, gli autori della lettera, limitando la loro attenzione al funzionamento della Borsa? E la nuova legge sulle società per azioni? Non vi è dubbio che oggi non vi è alcuna possibilità di serietà e di serietà piccolo azionista senza obbligo delle società per azioni ad operare alla luce del sole.

Il punto di partenza di tutto ci sembra abbia un significato, vista la richiesta di «uniformarsi alla legislazione della Comunità europea». E non è tutto, si badate bene, bensì soltanto per la «cedolare secca e titoli al portatore». Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore?

LETTERA FIRMATA da 38 risparmiatori (Firenze)

Non sappiamo se i ritzi «psicologici» della Borsa che si sono recentemente verificati in base a una dichiarazione del ministro del Tesoro, Colombo, abbiano soddisfatto gli scrittori. Speriamo di no, dato l'apertissimo appuntamento speculativo sia della dichiarazione sia del rialzo che ne è seguito. Anche la Borsa fa la sua brava campagna elettorale per la DC.

D'accordo per l'obbligo del l'immediata consegna del titolo, quindi. Riteniamo che anche altri motivi, come la tecnica della Borsa siano attuali non solo per l'interesse del piccolo azionista ma, soprattutto, per il fallimento del '71 (Nazzari e soci). Non si mostrano però un po' troppo avari, gli autori della lettera, limitando la loro attenzione al funzionamento della Borsa? E la nuova legge sulle società per azioni? Non vi è dubbio che oggi non vi è alcuna possibilità di serietà e di serietà piccolo azionista senza obbligo delle società per azioni ad operare alla luce del sole.

Il punto di partenza di tutto ci sembra abbia un significato, vista la richiesta di «uniformarsi alla legislazione della Comunità europea». E non è tutto, si badate bene, bensì soltanto per la «cedolare secca e titoli al portatore». Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore?

LETTERA FIRMATA da 38 risparmiatori (Firenze)

Non sappiamo se i ritzi «psicologici» della Borsa che si sono recentemente verificati in base a una dichiarazione del ministro del Tesoro, Colombo, abbiano soddisfatto gli scrittori. Speriamo di no, dato l'apertissimo appuntamento speculativo sia della dichiarazione sia del rialzo che ne è seguito. Anche la Borsa fa la sua brava campagna elettorale per la DC.

D'accordo per l'obbligo del l'immediata consegna del titolo, quindi. Riteniamo che anche altri motivi, come la tecnica della Borsa siano attuali non solo per l'interesse del piccolo azionista ma, soprattutto, per il fallimento del '71 (Nazzari e soci). Non si mostrano però un po' troppo avari, gli autori della lettera, limitando la loro attenzione al funzionamento della Borsa? E la nuova legge sulle società per azioni? Non vi è dubbio che oggi non vi è alcuna possibilità di serietà e di serietà piccolo azionista senza obbligo delle società per azioni ad operare alla luce del sole.

Il punto di partenza di tutto ci sembra abbia un significato, vista la richiesta di «uniformarsi alla legislazione della Comunità europea». E non è tutto, si badate bene, bensì soltanto per la «cedolare secca e titoli al portatore». Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore?

LETTERA FIRMATA da 38 risparmiatori (Firenze)

Non sappiamo se i ritzi «psicologici» della Borsa che si sono recentemente verificati in base a una dichiarazione del ministro del Tesoro, Colombo, abbiano soddisfatto gli scrittori. Speriamo di no, dato l'apertissimo appuntamento speculativo sia della dichiarazione sia del rialzo che ne è seguito. Anche la Borsa fa la sua brava campagna elettorale per la DC.

D'accordo per l'obbligo del l'immediata consegna del titolo, quindi. Riteniamo che anche altri motivi, come la tecnica della Borsa siano attuali non solo per l'interesse del piccolo azionista ma, soprattutto, per il fallimento del '71 (Nazzari e soci). Non si mostrano però un po' troppo avari, gli autori della lettera, limitando la loro attenzione al funzionamento della Borsa? E la nuova legge sulle società per azioni? Non vi è dubbio che oggi non vi è alcuna possibilità di serietà e di serietà piccolo azionista senza obbligo delle società per azioni ad operare alla luce del sole.

Il punto di partenza di tutto ci sembra abbia un significato, vista la richiesta di «uniformarsi alla legislazione della Comunità europea». E non è tutto, si badate bene, bensì soltanto per la «cedolare secca e titoli al portatore». Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore?

LETTERA FIRMATA da 38 risparmiatori (Firenze)

Non sappiamo se i ritzi «psicologici» della Borsa che si sono recentemente verificati in base a una dichiarazione del ministro del Tesoro, Colombo, abbiano soddisfatto gli scrittori. Speriamo di no, dato l'apertissimo appuntamento speculativo sia della dichiarazione sia del rialzo che ne è seguito. Anche la Borsa fa la sua brava campagna elettorale per la DC.

D'accordo per l'obbligo del l'immediata consegna del titolo, quindi. Riteniamo che anche altri motivi, come la tecnica della Borsa siano attuali non solo per l'interesse del piccolo azionista ma, soprattutto, per il fallimento del '71 (Nazzari e soci). Non si mostrano però un po' troppo avari, gli autori della lettera, limitando la loro attenzione al funzionamento della Borsa? E la nuova legge sulle società per azioni? Non vi è dubbio che oggi non vi è alcuna possibilità di serietà e di serietà piccolo azionista senza obbligo delle società per azioni ad operare alla luce del sole.

Il punto di partenza di tutto ci sembra abbia un significato, vista la richiesta di «uniformarsi alla legislazione della Comunità europea». E non è tutto, si badate bene, bensì soltanto per la «cedolare secca e titoli al portatore». Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore?

LETTERA FIRMATA da 38 risparmiatori (Firenze)

Non sappiamo se i ritzi «psicologici» della Borsa che si sono recentemente verificati in base a una dichiarazione del ministro del Tesoro, Colombo, abbiano soddisfatto gli scrittori. Speriamo di no, dato l'apertissimo appuntamento speculativo sia della dichiarazione sia del rialzo che ne è seguito. Anche la Borsa fa la sua brava campagna elettorale per la DC.

D'accordo per l'obbligo del l'immediata consegna del titolo, quindi. Riteniamo che anche altri motivi, come la tecnica della Borsa siano attuali non solo per l'interesse del piccolo azionista ma, soprattutto, per il fallimento del '71 (Nazzari e soci). Non si mostrano però un po' troppo avari, gli autori della lettera, limitando la loro attenzione al funzionamento della Borsa? E la nuova legge sulle società per azioni? Non vi è dubbio che oggi non vi è alcuna possibilità di serietà e di serietà piccolo azionista senza obbligo delle società per azioni ad operare alla luce del sole.

Il punto di partenza di tutto ci sembra abbia un significato, vista la richiesta di «uniformarsi alla legislazione della Comunità europea». E non è tutto, si badate bene, bensì soltanto per la «cedolare secca e titoli al portatore». Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore?

LETTERA FIRMATA da 38 risparmiatori (Firenze)

Non sappiamo se i ritzi «psicologici» della Borsa che si sono recentemente verificati in base a una dichiarazione del ministro del Tesoro, Colombo, abbiano soddisfatto gli scrittori. Speriamo di no, dato l'apertissimo appuntamento speculativo sia della dichiarazione sia del rialzo che ne è seguito. Anche la Borsa fa la sua brava campagna elettorale per la DC.

D'accordo per l'obbligo del l'immediata consegna del titolo, quindi. Riteniamo che anche altri motivi, come la tecnica della Borsa siano attuali non solo per l'interesse del piccolo azionista ma, soprattutto, per il fallimento del '71 (Nazzari e soci). Non si mostrano però un po' troppo avari, gli autori della lettera, limitando la loro attenzione al funzionamento della Borsa? E la nuova legge sulle società per azioni? Non vi è dubbio che oggi non vi è alcuna possibilità di serietà e di serietà piccolo azionista senza obbligo delle società per azioni ad operare alla luce del sole.

Il punto di partenza di tutto ci sembra abbia un significato, vista la richiesta di «uniformarsi alla legislazione della Comunità europea». E non è tutto, si badate bene, bensì soltanto per la «cedolare secca e titoli al portatore». Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore?

LETTERA FIRMATA da 38 risparmiatori (Firenze)

Non sappiamo se i ritzi «psicologici» della Borsa che si sono recentemente verificati in base a una dichiarazione del ministro del Tesoro, Colombo, abbiano soddisfatto gli scrittori. Speriamo di no, dato l'apertissimo appuntamento speculativo sia della dichiarazione sia del rialzo che ne è seguito. Anche la Borsa fa la sua brava campagna elettorale per la DC.

D'accordo per l'obbligo del l'immediata consegna del titolo, quindi. Riteniamo che anche altri motivi, come la tecnica della Borsa siano attuali non solo per l'interesse del piccolo azionista ma, soprattutto, per il fallimento del '71 (Nazzari e soci). Non si mostrano però un po' troppo avari, gli autori della lettera, limitando la loro attenzione al funzionamento della Borsa? E la nuova legge sulle società per azioni? Non vi è dubbio che oggi non vi è alcuna possibilità di serietà e di serietà piccolo azionista senza obbligo delle società per azioni ad operare alla luce del sole.

Il punto di partenza di tutto ci sembra abbia un significato, vista la richiesta di «uniformarsi alla legislazione della Comunità europea». E non è tutto, si badate bene, bensì soltanto per la «cedolare secca e titoli al portatore». Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore?

LETTERA FIRMATA da 38 risparmiatori (Firenze)

Non sappiamo se i ritzi «psicologici» della Borsa che si sono recentemente verificati in base a una dichiarazione del ministro del Tesoro, Colombo, abbiano soddisfatto gli scrittori. Speriamo di no, dato l'apertissimo appuntamento speculativo sia della dichiarazione sia del rialzo che ne è seguito. Anche la Borsa fa la sua brava campagna elettorale per la DC.

D'accordo per l'obbligo del l'immediata consegna del titolo, quindi. Riteniamo che anche altri motivi, come la tecnica della Borsa siano attuali non solo per l'interesse del piccolo azionista ma, soprattutto, per il fallimento del '71 (Nazzari e soci). Non si mostrano però un po' troppo avari, gli autori della lettera, limitando la loro attenzione al funzionamento della Borsa? E la nuova legge sulle società per azioni? Non vi è dubbio che oggi non vi è alcuna possibilità di serietà e di serietà piccolo azionista senza obbligo delle società per azioni ad operare alla luce del sole.

Il punto di partenza di tutto ci sembra abbia un significato, vista la richiesta di «uniformarsi alla legislazione della Comunità europea». E non è tutto, si badate bene, bensì soltanto per la «cedolare secca e titoli al portatore». Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore?

LETTERA FIRMATA da 38 risparmiatori (Firenze)

Non sappiamo se i ritzi «psicologici» della Borsa che si sono recentemente verificati in base a una dichiarazione del ministro del Tesoro, Colombo, abbiano soddisfatto gli scrittori. Speriamo di no, dato l'apertissimo appuntamento speculativo sia della dichiarazione sia del rialzo che ne è seguito. Anche la Borsa fa la sua brava campagna elettorale per la DC.

D'accordo per l'obbligo del l'immediata consegna del titolo, quindi. Riteniamo che anche altri motivi, come la tecnica della Borsa siano attuali non solo per l'interesse del piccolo azionista ma, soprattutto, per il fallimento del '71 (Nazzari e soci). Non si mostrano però un po' troppo avari, gli autori della lettera, limitando la loro attenzione al funzionamento della Borsa? E la nuova legge sulle società per azioni? Non vi è dubbio che oggi non vi è alcuna possibilità di serietà e di serietà piccolo azionista senza obbligo delle società per azioni ad operare alla luce del sole.

Il punto di partenza di tutto ci sembra abbia un significato, vista la richiesta di «uniformarsi alla legislazione della Comunità europea». E non è tutto, si badate bene, bensì soltanto per la «cedolare secca e titoli al portatore». Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore?

LETTERA FIRMATA da 38 risparmiatori (Firenze)

Non sappiamo se i ritzi «psicologici» della Borsa che si sono recentemente verificati in base a una dichiarazione del ministro del Tesoro, Colombo, abbiano soddisfatto gli scrittori. Speriamo di no, dato l'apertissimo appuntamento speculativo sia della dichiarazione sia del rialzo che ne è seguito. Anche la Borsa fa la sua brava campagna elettorale per la DC.

D'accordo per l'obbligo del l'immediata consegna del titolo, quindi. Riteniamo che anche altri motivi, come la tecnica della Borsa siano attuali non solo per l'interesse del piccolo azionista ma, soprattutto, per il fallimento del '71 (Nazzari e soci). Non si mostrano però un po' troppo avari, gli autori della lettera, limitando la loro attenzione al funzionamento della Borsa? E la nuova legge sulle società per azioni? Non vi è dubbio che oggi non vi è alcuna possibilità di serietà e di serietà piccolo azionista senza obbligo delle società per azioni ad operare alla luce del sole.

Il punto di partenza di tutto ci sembra abbia un significato, vista la richiesta di «uniformarsi alla legislazione della Comunità europea». E non è tutto, si badate bene, bensì soltanto per la «cedolare secca e titoli al portatore». Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore?

LETTERA FIRMATA da 38 risparmiatori (Firenze)

Non sappiamo se i ritzi «psicologici» della Borsa che si sono recentemente verificati in base a una dichiarazione del ministro del Tesoro, Colombo, abbiano soddisfatto gli scrittori. Speriamo di no, dato l'apertissimo appuntamento speculativo sia della dichiarazione sia del rialzo che ne è seguito. Anche la Borsa fa la sua brava campagna elettorale per la DC.

D'accordo per l'obbligo del l'immediata consegna del titolo, quindi. Riteniamo che anche altri motivi, come la tecnica della Borsa siano attuali non solo per l'interesse del piccolo azionista ma, soprattutto, per il fallimento del '71 (Nazzari e soci). Non si mostrano però un po' troppo avari, gli autori della lettera, limitando la loro attenzione al funzionamento della Borsa? E la nuova legge sulle società per azioni? Non vi è dubbio che oggi non vi è alcuna possibilità di serietà e di serietà piccolo azionista senza obbligo delle società per azioni ad operare alla luce del sole.

Il punto di partenza di tutto ci sembra abbia un significato, vista la richiesta di «uniformarsi alla legislazione della Comunità europea». E non è tutto, si badate bene, bensì soltanto per la «cedolare secca e titoli al portatore». Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore?

LETTERA FIRMATA da 38 risparmiatori (Firenze)

Non sappiamo se i ritzi «psicologici» della Borsa che si sono recentemente verificati in base a una dichiarazione del ministro del Tesoro, Colombo, abbiano soddisfatto gli scrittori. Speriamo di no, dato l'apertissimo appuntamento speculativo sia della dichiarazione sia del rialzo che ne è seguito. Anche la Borsa fa la sua brava campagna elettorale per la DC.

D'accordo per l'obbligo del l'immediata consegna del titolo, quindi. Riteniamo che anche altri motivi, come la tecnica della Borsa siano attuali non solo per l'interesse del piccolo azionista ma, soprattutto, per il fallimento del '71 (Nazzari e soci). Non si mostrano però un po' troppo avari, gli autori della lettera, limitando la loro attenzione al funzionamento della Borsa? E la nuova legge sulle società per azioni? Non vi è dubbio che oggi non vi è alcuna possibilità di serietà e di serietà piccolo azionista senza obbligo delle società per azioni ad operare alla luce del sole.

Il punto di partenza di tutto ci sembra abbia un significato, vista la richiesta di «uniformarsi alla legislazione della Comunità europea». E non è tutto, si badate bene, bensì soltanto per la «cedolare secca e titoli al portatore». Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore?

LETTERA FIRMATA da 38 risparmiatori (Firenze)

Non sappiamo se i ritzi «psicologici» della Borsa che si sono recentemente verificati in base a una dichiarazione del ministro del Tesoro, Colombo, abbiano soddisfatto gli scrittori. Speriamo di no, dato l'apertissimo appuntamento speculativo sia della dichiarazione sia del rialzo che ne è seguito. Anche la Borsa fa la sua brava campagna elettorale per la DC.

D'accordo per l'obbligo del l'immediata consegna del titolo, quindi. Riteniamo che anche altri motivi, come la tecnica della Borsa siano attuali non solo per l'interesse del piccolo azionista ma, soprattutto, per il fallimento del '71 (Nazzari e soci). Non si mostrano però un po' troppo avari, gli autori della lettera, limitando la loro attenzione al funzionamento della Borsa? E la nuova legge sulle società per azioni? Non vi è dubbio che oggi non vi è alcuna possibilità di serietà e di serietà piccolo azionista senza obbligo delle società per azioni ad operare alla luce del sole.

Il punto di partenza di tutto ci sembra abbia un significato, vista la richiesta di «uniformarsi alla legislazione della Comunità europea». E non è tutto, si badate bene, bensì soltanto per la «cedolare secca e titoli al portatore». Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore?

LETTERA FIRMATA da 38 risparmiatori (Firenze)

Non sappiamo se i ritzi «psicologici» della Borsa che si sono recentemente verificati in base a una dichiarazione del ministro del Tesoro, Colombo, abbiano soddisfatto gli scrittori. Speriamo di no, dato l'apertissimo appuntamento speculativo sia della dichiarazione sia del rialzo che ne è seguito. Anche la Borsa fa la sua brava campagna elettorale per la DC.

D'accordo per l'obbligo del l'immediata consegna del titolo, quindi. Riteniamo che anche altri motivi, come la tecnica della Borsa siano attuali non solo per l'interesse del piccolo azionista ma, soprattutto, per il fallimento del '71 (Nazzari e soci). Non si mostrano però un po' troppo avari, gli autori della lettera, limitando la loro attenzione al funzionamento della Borsa? E la nuova legge sulle società per azioni? Non vi è dubbio che oggi non vi è alcuna possibilità di serietà e di serietà piccolo azionista senza obbligo delle società per azioni ad operare alla luce del sole.

Il punto di partenza di tutto ci sembra abbia un significato, vista la richiesta di «uniformarsi alla legislazione della Comunità europea». E non è tutto, si badate bene, bensì soltanto per la «cedolare secca e titoli al portatore». Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore?

LETTERA FIRMATA da 38 risparmiatori (Firenze)

Non sappiamo se i ritzi «psicologici» della Borsa che si sono recentemente verificati in base a una dichiarazione del ministro del Tesoro, Colombo, abbiano soddisfatto gli scrittori. Speriamo di no, dato l'apertissimo appuntamento speculativo sia della dichiarazione sia del rialzo che ne è seguito. Anche la Borsa fa la sua brava campagna elettorale per la DC.

D'accordo per l'obbligo del l'immediata consegna del titolo, quindi. Riteniamo che anche altri motivi, come la tecnica della Borsa siano attuali non solo per l'interesse del piccolo azionista ma, soprattutto, per il fallimento del '71 (Nazzari e soci). Non si mostrano però un po' troppo avari, gli autori della lettera, limitando la loro attenzione al funzionamento della Borsa? E la nuova legge sulle società per azioni? Non vi è dubbio che oggi non vi è alcuna possibilità di serietà e di serietà piccolo azionista senza obbligo delle società per azioni ad operare alla luce del sole.

Il punto di partenza di tutto ci sembra abbia un significato, vista la richiesta di «uniformarsi alla legislazione della Comunità europea». E non è tutto, si badate bene, bensì soltanto per la «cedolare secca e titoli al portatore». Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore?

LETTERA FIRMATA da 38 risparmiatori (Firenze)

Non sappiamo se i ritzi «psicologici» della Borsa che si sono recentemente verificati in base a una dichiarazione del ministro del Tesoro, Colombo, abbiano soddisfatto gli scrittori. Speriamo di no, dato l'apertissimo appuntamento speculativo sia della dichiarazione sia del rialzo che ne è seguito. Anche la Borsa fa la sua brava campagna elettorale per la DC.

D'accordo per l'obbligo del l'immediata consegna del titolo, quindi. Riteniamo che anche altri motivi, come la tecnica della Borsa siano attuali non solo per l'interesse del piccolo azionista ma, soprattutto, per il fallimento del '71 (Nazzari e soci). Non si mostrano però un po' troppo avari, gli autori della lettera, limitando la loro attenzione al funzionamento della Borsa? E la nuova legge sulle società per azioni? Non vi è dubbio che oggi non vi è alcuna possibilità di serietà e di serietà piccolo azionista senza obbligo delle società per azioni ad operare alla luce del sole.

Il punto di partenza di tutto ci sembra abbia un significato, vista la richiesta di «uniformarsi alla legislazione della Comunità europea». E non è tutto, si badate bene, bensì soltanto per la «cedolare secca e titoli al portatore». Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore?

LETTERA FIRMATA da 38 risparmiatori (Firenze)

Non sappiamo se i ritzi «psicologici» della Borsa che si sono recentemente verificati in base a una dichiarazione del ministro del Tesoro, Colombo, abbiano soddisfatto gli scrittori. Speriamo di no, dato l'apertissimo appuntamento speculativo sia della dichiarazione sia del rialzo che ne è seguito. Anche la Borsa fa la sua brava campagna elettorale per la DC.

D'accordo per l'obbligo del l'immediata consegna del titolo, quindi. Riteniamo che anche altri motivi, come la tecnica della Borsa siano attuali non solo per l'interesse del piccolo azionista ma, soprattutto, per il fallimento del '71 (Nazzari e soci). Non si mostrano però un po' troppo avari, gli autori della lettera, limitando la loro attenzione al funzionamento della Borsa? E la nuova legge sulle società per azioni? Non vi è dubbio che oggi non vi è alcuna possibilità di serietà e di serietà piccolo azionista senza obbligo delle società per azioni ad operare alla luce del sole.

Il punto di partenza di tutto ci sembra abbia un significato, vista la richiesta di «uniformarsi alla legislazione della Comunità europea». E non è tutto, si badate bene, bensì soltanto per la «cedolare secca e titoli al portatore». Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore?

LETTERA FIRMATA da 38 risparmiatori (Firenze)

Non sappiamo se i ritzi «psicologici» della Borsa che si sono recentemente verificati in base a una dichiarazione del ministro del Tesoro, Colombo, abbiano soddisfatto gli scrittori. Speriamo di no, dato l'apertissimo appuntamento speculativo sia della dichiarazione sia del rialzo che ne è seguito. Anche la Borsa fa la sua brava campagna elettorale per la DC.

D'accordo per l'obbligo del l'immediata consegna del titolo, quindi. Riteniamo che anche altri motivi, come la tecnica della Borsa siano attuali non solo per l'interesse del piccolo azionista ma, soprattutto, per il fallimento del '71 (Nazzari e soci). Non si mostrano però un po' troppo avari, gli autori della lettera, limitando la loro attenzione al funzionamento della Borsa? E la nuova legge sulle società per azioni? Non vi è dubbio che oggi non vi è alcuna possibilità di serietà e di serietà piccolo azionista senza obbligo delle società per azioni ad operare alla luce del sole.

Il punto di partenza di tutto ci sembra abbia un significato, vista la richiesta di «uniformarsi alla legislazione della Comunità europea». E non è tutto, si badate bene, bensì soltanto per la «cedolare secca e titoli al portatore». Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore? Perché non anche per le altre forme di reddito, come la cedolare secca e titoli al portatore?

LETTERA FIRMATA da 38 risparmiatori (Firenze)

Non sappiamo se i ritzi «psicologici» della Borsa che si sono recentemente verificati in base a una dichiarazione del ministro del Tesoro, Colombo, abbiano soddisfatto gli scrittori. Speriamo di no, dato l'apertissimo appuntamento speculativo sia della dichiarazione sia del rialzo che ne è seguito. Anche la Borsa fa la sua brava campagna elettorale per la DC.

D'accordo per l'obbligo del l'immediata consegna del titolo, quindi. Riteniamo che anche altri motivi, come la tecnica della Borsa siano attuali non solo per l'interesse del piccolo azionista ma, soprattutto, per il fallimento del '71 (Nazzari e soci). Non si mostrano però un po' troppo avari, gli autori della lettera, limitando la loro attenzione al funzionamento della Borsa? E la nuova legge sulle società per azioni?